

La prova: sono innocenti

LO DICE IL RAPPORTO INEDITO DEL CAPITANO DELLA *LEXIE*: GIRONE E LATORRE NON HANNO MAI INCROCIATO IL PESCHERECCIO. ECCO PERCHÉ

di Chiara Giannini



ERA SOLO IN TRANSITO

Sopra, l'*Enrica Lexie*. A sinistra, il rapporto del capitano della *Lexie*. In giallo l'orario in cui ha incrociato i pirati: le ore 16. I pescatori del *St. Anthony* sono stati colpiti intorno alle 21.30.

-----Messaggio originale-----
 Da: Master Enricolexle [REDACTED]
 Inviato: mercoledì 15 febbraio 2012 13:46
 A: D'Amato SAFETY / VLTING-; URMATO OPERATIONS; 'D'AMATO DPA'; 'D'Amato Antonio Di Leva';
 D'AMATO CSO
 Cc: 'D'AMATO P&O schifano'; 'D'AMATO Iacolino'; [REDACTED] PSOMGA;
 Oggetto: Approcci Pirate Attak

Good day,
 we inform that at about 20 nm off ALLEPEY Town (INDIA), one target was noted on radar screen at 2,8 miles and the Team LA TORRE was alerted. The target which appeared to be a fishing boat was monitored at all times.
 The Armed security team warned the approaching boat by flashing search light and showing their weapons.
 Despite the warning the boat continued its pursuit.
 At 16,00 in pos. Lat 09 17.2 N Long. 075 01.8E the boat was nearest at about 100 mtrs on our starboard beam.
 The security team sighted 6 armed people on board the boat and fired warning shot.
 Immediately, we contacted owner and sent the SSAS alert.
 In the mean time, the Master sounded the alarm and all crew withdrew into the citadel. The boat aborted the pursuit and went away. At 16,30 the situation was under control.
 For further precaution the master kept the crew on stand by in the citadel.
 Also we were contacted by Italian WAR SHIP "GASCALE"
 At 17,00 alert was called off and all crew left the citadel.

**DOCUMENTO
MAI VISTO**

Un nuovo documento inedito scagionerebbe i marò Massimiliano Latorre e Salvatore Girone dall'accusa di aver ucciso due pescatori indiani il 15 febbraio 2012 nelle acque di fronte all'India. Si tratta della mail con cui il comandante della *Enrica Lexie*, Umberto Vitelli, alle 13.46 UTC, che è l'ora di Greenwich (le 19.16 indiane circa), comunicò l'incidente con un barchino di pirati all'armatore, la Fratelli D'Amato, ma anche alla nave *Grecale* della Marina Militare, al Maritime security centre Corn of Africa e all'United Kindom Marine Trade operations, i due organismi che gestiscono le segnalazioni di eventi rilevanti in mare. Il documento, che qui pubblichiamo in esclusiva per la prima volta, fu inviato per mail lo stesso 15 febbraio 2012 dall'armatore alla centrale operativa del comando delle Capitanerie di porto. Si legge: «Buongiorno, si informa che a circa 20 miglia nautiche fuori Allepey Town (India) un obiettivo è stato notato sullo schermo radar a 2,8 miglia nautiche e il team Latorre è stato allertato».

Le prime considerazioni sono fondamentali. Si dice che la nave si trovava in quel momento davanti ad Allepey Town. Invece proprio a Oggi Freddy Bosco, l'armatore del peschereccio *St. Anthony* a bordo del quale furono uccise due persone, il 21 marzo 2012 raccontò che l'incidente è avvenuto al largo di Kollam, ovvero a 27 miglia di distanza dalla posizione dichiarata da Vitelli nella mail. «L'obiettivo», si legge ancora, «che sembrava essere una barca di pescatori, è stata monitorata in ogni momento. Il team di sicurezza armato ha avvertito il barchino con i segnalatori luminosi. Nonostante l'avvertimento, la barca ha continuato la sua avanzata. Alle 16 (ora locale indiana, ndr) in posizione Latitudine 09 17.2 N Longitudine 076 01.8E, l'imbarcazione era più vicina a circa 100 mt del nostro tribordo». È verosimile che un peschereccio possa avvicinarsi così a una petroliera nonostante gli avvertimenti del personale a bordo? Nella mail il comandante scrive: «Il team di sicurezza ha avvistato 6 persone armate a bordo dell'imbarcazione e ha sparato

colpi di avvertimento (fuoco di interdizione). Immediatamente, abbiamo contattato il proprietario e inviato l'avviso SSAS (ship security alert system)», un sistema automatico che invia allarme in caso di problemi a chiunque sia nelle vicinanze. «Nel frattempo, il comandante», si legge, «ha lanciato l'allarme e tutto l'equipaggio si è ritirato nella cittadella (una zona blindata all'interno della nave, ndr)». A quel punto «la barca ha interrotto l'inseguimento e se ne è andata. Alle 16.30 la situazione era sotto controllo. Per ulteriore precauzione il comandante teneva l'equipaggio in attesa nella cittadella». La comunicazione si conclude con: «Alle 17 l'avviso all'equipaggio di lasciare la cittadella».

Che cosa ci dice questo documento e perché scagionerebbe i due marò? Vitelli all'armatore spiega che un barchino con a bordo sei persone armate, alle 16 ore indiane del 15 febbraio 2012, al largo di Allepey Town, quindi in orario e luogo diverso da quelli di cui parla Freddy Bosco, si è avvicinato minacciosamente alla nave e il personale del team di Latorre ha lanciato colpi di avvertimento, inducendolo a cambiar rotta. L'armatore del *St. Anthony*, in una intervista a una tv locale, aveva indicato le 21.30 indiane come orario dell'incidente. Il documento, scritto a caldo dal comandante, prova dunque che si tratta di due "incidenti" diversi. ●

QUESTIONE INFINITA

A lato, Salvatore Girone e Massimiliano Latorre durante la prigionia. La loro sorte è ancora appesa a un filo.

